

Comune di Cinisello Balsamo Settore Servizi Sociali ed Educativi Segreteria di Settore

Cinisello Balsamo (MI) 3/2/2016

Alla c.a. Consigliere Giacomo Ghilardi

Oggetto: Risposta interrogazione n. 1 /2016

Con riferimento all'oggetto si forniscono le informazioni richieste sia per quanto concerne le azioni svolte dal Servizio Sociale che dall'Ufficio Case del nostro Comune

In data 27/6/2012 al Servizio Sociale comunale viene fatta pervenire copia di una segnalazione indirizzata all'allora Sindaco di Cinisello Sig.ra Daniela Gasparini, a firma del Parroco e di alcuni volontari della Parrocchia Don Bosco di Sesto S. Giovanni, con la quale veniva chiesto di ".....coinvolgere i servizi sociali per valutare che tipo di aiuto si può offrire al sig. .".

A seguito della segnalazione il Servizio Sociale prende contatti immediatamente con uno dei firmatari (sig.ra Sig.ra A.V.) che diventerà nel tempo il riferimento privilegiato del Servizio Sociale per la persona segnalata, chiedendo alla stessa di indirizzare il Sig. C. al servizio di Segretariato Sociale.

Il sig. C. viene ricevuto in Segretariato Sociale il giorno 10/7/2012: egli dichiara di non avere reddito, non presenta richiesta di aiuto economico in quanto aiutato da parenti oltre che da una rete di volontariato la quale, oltre ad elargire un contributo economico settimanale, gli garantiva pacchi viveri e un pasto caldo nel territorio di Sesto S. Giovanni. Il sig. C. avanzava richiesta di alloggio pubblico.

Dopo aver verificato il posizionamento della graduatoria ERP e verificato che la stessa non consentiva la possibilità di un'assegnazione, il Servizio Sociale proponeva sia l'inserimento in un dormitorio pubblico che un piccolo impegno attraverso il progetto di azioni di volontariato sociale per anziani (i cosiddetti "lavori socialmente utili").

Il Sig. C. rifiutò entrambe le proposte.

Da allora il Servizio Sociale ha mantenuto, con l'autorizzazione dell'interessato, rapporti con la rete di volontatriato che lo seguiva, proponendo periodicamente soluzioni soprattutto per il periodo invernale quali quella del dormitorio, sempre rifiutate. Il Servizio Sociale non è mai riiscito ad attivare una relazione di aiuto stabile con il sig. C., anche per i reiterati rifiuti di condividere un progetto di intervento e di rendere note alcune informazioni di carattere personale (ad es informazioni relative al reddito consistente in una piccola pensione di cui era percettore)

Per quanto attiene le richieste presentate all'Ufficio Case, dagli atti risulta un'unica domanda ERP di marzo 2010, dalla quale il sig. C. risultava essere in affitto; non ha più rinnovato la domanda e nella graduatoria attualmente vigente (bando 2014) risulta al posto n. 250. Inoltre non risultano agli atti richieste di assegnazione in deroga. Si rammenta che i crtiteri che regolano la determinazione delle graduatorie sono stabiliti dalla Regione Lombardia e che non vi è discrezionalità dell'ente locale nell'intervenire sulle stesse.

Da quando è stata costituita l'Agenzia per la Casa non risultano richieste e/o contatti.

Anche nel bando 2015 non risulta che il sig. C. abbia aggiornato la domanda e quindi non comparirà nella prossima graduatoria in quanto scaduta.

Le viene consegnata personalmente la domanda ERP della persona interessata al fine di rispettare le normative previste dalla legge sulla privacy

Distinti saluti

\_Sindaco

Assessore Politiche sociali

Dirigente Settore Servizi Sociali ed Educativi